

**DELIBERAZIONE n. 1**

allegata al VERBALE n. 17 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 27.6.2017.

---

**OGGETTO: Rendiconto finanziario – Anno finanziario 2016**

Sono presenti i Signori:

<i>Il Presidente</i>	Prof. Gualtiero <b>RICCIARDI</b> ;
<i>I Componenti</i>	Avv. Enrico <b>LUBRANO</b> ;
	Prof.ssa Adriana Caterina <b>MAGGI</b> ;
	Dott. Alessandro <b>COSIMI</b> ;

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Signori:

	Avv. Carlo Geronimo <b>CARDIA</b> ;
<i>I Componenti</i>	Dott.ssa Angela <b>SALVINI</b>

*Partecipano, inoltre:*

- il Dott. Angelo **DEL FAVERO**, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. **MARTOCCIA**, Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto **RIGONI**, Delegato titolare ex artt. 1 e 14 D.lgs. 25.11.2016.

Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Vincenzo **RAFTI**, Dirigente amm.vo dell'ISS.

Relatore: **IL PRESIDENTE**

VISTO l'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2001, n. 70, "Regolamento di organizzazione dell'Istituto superiore di sanità, a norma dell'articolo 9 del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419";

VISTO il Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003 concernente il Regolamento relativo alla disciplina amministrativa contabile dell'Istituto Superiore di Sanità e, in particolare, l'art. 41, c. 7 che, in fase di approvazione del conto consuntivo prevede che la variazione dei residui attivi e passivi costituisca oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio dei Revisori;

VISTO il D.P.R. 27/2/2003, n. 97 concernente il Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20/03/1975, n. 70 e, in particolare, l'art. 40, c. 4, che in relazione al riaccertamento dei residui dispone che la variazione dei residui attivi e passivi debba formare oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di vertice, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti che in proposito manifesta il proprio parere;

VISTO il D.M. 24 ottobre 2014, "Approvazione dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106";

VISTO il D.M. 2 marzo 2016 "Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 giugno 2012, n.106";

VISTO il D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

Preliminarmente all'esposizione delle risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale, il Relatore rappresenta che l'Istituto Superiore di Sanità, Ente di diritto pubblico a norma del D.P.R. 20 gennaio 2001, n.70, per quanto riguarda il regolamento di contabilità, a far data dal gennaio 2004, ha uniformato la disciplina dello stesso a quanto previsto dal DPR n. 97 del 2003 per la gestione contabile-amministrativa degli enti pubblici e che, alle disposizioni contenute

nel D.Lgs. n. 91 del 2011 “*Disposizioni di attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”, per quanto concerne l’adozione del piano dei conti integrato, è stata data applicazione a partire dal Bilancio di previsione 2017.

Dal combinato disposto della normativa concernente l’organizzazione dell’Ente, anche per l’esercizio 2016 la stessa risulta articolata in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Per l’anno 2016 la gestione delle risorse finanziarie è stata svolta in maniera decentrata demandando ai singoli C.R.A. (anche per l’attività di ricerca finanziate con progetti di ricerca e/o convenzioni) le attività relative ad acquisti di beni, servizi e missioni.

Sono state, invece, gestite e realizzate, in maniera centralizzata, la fase dell’accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

Analogamente sono stati gestiti centralmente gli stipendi, gli acquisti di rilevante entità e l’adesione alle procedure concorsuali indette da Consip, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche in base all’organizzazione delle Direzioni Centrali.

Pertanto anche la richiesta rendicontazione periodica e consuntiva per ciascuno dei C.R.A. è stata redatta centralmente.

Il Relatore fa presente che i predetti criteri gestionali sono stati individuati dagli organi dell’Ente, sulla base sia di ragioni di opportunità, che dalla necessità di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo con i programmi di attività e con le risorse finanziarie ed economiche disponibili.

Prima di entrare nel merito dell'analisi dei dati finanziari il Relatore ritiene opportuno ricordare gli "eventi" più significativi (sia per la rilevanza finanziaria che organizzativa) che hanno caratterizzato l'attività dell'Ente nel corso del 2016.

Nell'anno 2016 si è attuata la riorganizzazione della struttura amministrativa e tecnico-scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il 2 marzo 2016 è stato, infatti, reso operativo il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (Decreto 2 marzo 2016, pubblicato sulla G.U. 88 del 15 aprile 2016), elaborato nel rispetto della normativa generale sull'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e sull'ordinamento del lavoro svolto alle dipendenze delle stesse, recependo, altresì, i principi della Carta Europea dei Ricercatori.

Il nuovo modello prevede un'area operativa tecnico scientifica, articolata in 6 dipartimenti, 16 centri nazionali (comprensivi del centro nazionale trapianti e del centro nazionale sangue), 2 centri di riferimento e 5 servizi tecnico-scientifici, cui si aggiunge anche l'organismo notificato.

Ruolo di assoluto rilievo, infine, è ricoperto dai servizi tecnico-scientifici, che mettono in condivisione il grande "expertise" tecnico dell'Istituto, sintetizzandone le diverse istanze.

Ai sensi dell'art. 11 del predetto Regolamento, nell'anno 2016 si sono avviate le 26 procedure pubbliche selettive, comparative, per titoli e colloquio (così come da Avvisi pubblicati il 21 giugno 2016) per il conferimento dell'incarico (a tempo determinato e di durata triennale rinnovabile) dei Direttori di Dipartimento e Centro. In considerazione della novità della procedura, si è predisposto un apposito manuale operativo per le 22 commissioni esaminatrici, che hanno visionato complessivamente 130 domande.

Definite le predette procedure (iniziate il 6 settembre 2016 e concluse il 15 novembre 2016), con decreto del Presidente sono state conferite, con decorrenza 1 gennaio 2017, le nomine ai Direttori delle strutture.

Nel corso dell'esercizio in esame, si è, inoltre, iniziata l'elaborazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (per cui la contabilità analitica è stato principio fondante) e del Regolamento per il Personale, i quali già predisposti e attualmente al riesame per meglio

recepire la Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Nel corso del 2016 è stato, altresì, predisposto l’accentramento di tutte le procedure di acquisto di lavori, beni e servizi e dei relativi pagamenti in conformità, tra l’altro, con quanto previsto dal Nuovo Codice degli Appalti in materia di programmazione di beni e servizi.

Nel 2016 si è elaborato, altresì, un modello organizzativo che consentisse una gestione “accentrata” delle procedure di acquisto di lavori/beni/servizi (sino ad oggi demandate ai direttori di Dipartimento e Centro).

Il Relatore sottopone all’esame del Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Generale relativo all’anno finanziario 2016, in cui sono evidenziati i risultati della gestione del suddetto esercizio, come di seguito indicato;

Tale nuova organizzazione trova applicazione a partire dall’esercizio finanziario 2017.

### **Risultanze della gestione**

Le risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale - così come previsto dagli artt. 33 e seguenti del Decreto 24 gennaio 2003 "Regolamento concernente la disciplina amministrativa e contabile dell’Istituto Superiore di Sanità” e dagli artt. 38 e seguenti del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70” - sono rendicontate come di seguito rappresentato:

- Il conto consuntivo del bilancio che espone la gestione delle entrate e delle spese dell’anno 2016 secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale suddiviso per capitoli e partitamente per competenza e per residui, unitamente al bilancio decisionale per missioni e programmi;  
Al conto consuntivo è annessa
- la situazione amministrativa con evidenziata:
  - ✓ la consistenza di cassa all’inizio dell’esercizio, gli incassi e i pagamenti fatti nell’anno sia in conto competenza sia in conto residui, il saldo alla chiusura dell’esercizio;

- ✓ i residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza, i residui passivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza;
- ✓ l'avanzo di amministrazione;

E' altresì riportata la dimostrazione dell'avanzo con l'evidenza delle quote vincolate e non vincolate dello stesso;

- variazioni dei residui attivi e passivi - riaccertamento dei residui al 31/12/2015

In conformità con quanto previsto dall'art. 41, c. 7, del D.P. 24 gennaio 2003 concernente il Regolamento di contabilità dell'Istituto Superiore di Sanità e dall'art. 40, c.4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, concernente il Regolamento di contabilità degli Enti Pubblici, è, altresì, annessa alla presente relazione la variazione dei residui attivi e passivi che, secondo le norme citate forma oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di vertice.

Tale variazione è supportata da:

- decreti di disimpegno relativi ai residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento;
- decreti di disaccertamento relativi ai residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso;
- Il conto economico redatto secondo le disposizioni del codice civile, dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2016;
- Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2016 in cui vengono evidenziate le attività e passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra causa, redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile;
- La nota integrativa che evidenzia i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio, l'analisi delle voci dello stato patrimoniale, la spiegazione delle voci del conto consuntivo.

Sono, inoltre, disposti, ai sensi della vigente normativa:

- Prospetto dei pagamenti e degli incassi SIOPE

- Indicatore annuale dei termini di pagamento
- Dichiarazione relativa alle "Gestioni fuori bilancio"

### **Situazione amministrativa**

Il Relatore rappresenta come il conto delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza, presenta i seguenti risultati sintetici:

Fondo di cassa al 01.01.2016	€ 49.250.629,39
Totale entrate riscosse	€ 276.667.897,61
Totale uscite pagate	€ 283.003.877,97
Fondo di cassa al 31.12.2016	€ 42.914.649,03

Il Relatore rappresenta che l'Avanzo di Amministrazione risulta così costituito:

42.914.649,03+ (Fondo Cassa Finale)
51.036.672,86 - (Residui Attivi)
<u>22.883.139,60 =</u> (Residui Passivi)
71.068.182,29 (Avanzo di Amministrazione)

In fase di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, approvato con Delibera n.1 del 20 dicembre 2016, è stato utilizzato, quale avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016, l'importo di € 11.758.170,55.

Pertanto, poiché l'Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2016 risulta pari ad € 71.068.182,29, si rappresenta che la quota non utilizzata ammonta ad € 59.310.011,74, vincolata, per propria natura, nella misura di € 38.150.852,43.

Il Relatore rappresenta di seguito schema dimostrativo dell'avanzo al 31 dicembre 2016:

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO AL 31.12.2016	
fondo cassa al 1° gennaio 2016	49.250.629,39
residui attivi al 1° gennaio 2016 (+)	50.179.371,08
residui passivi al 1° gennaio 2016 (-)	34.345.497,40
Accertamenti al 31 dicembre 2016 (+)	282.369.337,29
Impegni al 31 dicembre (-)	280.881.895,45
avanzo al 31 dicembre	66.571.944,91
riaccertamento minori residui attivi (-)	4.844.137,90
riaccertamento minori residui passivi (+)	9.340.375,28
<b>avanzo al 31 dicembre 2016</b>	<b>71.068.182,29</b>

Dalla rappresentazione dei dati sopra indicati, emergono elementi di significativa rilevanza, di seguito indicati:

- a) la consistenza di cassa ha un andamento leggermente decrescente nel corso dell'anno risultando infatti pari ad € 49.250.629,39 al 1 gennaio 2016 e pari ad € 42.914.649,03 al 31 dicembre 2016;
- b) la consistenza dei residui passivi, così come raccomandato dalla Corte dei Conti nella relazione sul controllo della gestione, risulta significativamente ridotta;
- c) la consistenza di cassa risulta superiore alla consistenza totale dei residui passivi;

d) l'avanzo di competenza pari ad € 1.487.441,84, che conferma la tendenza positiva registrata anche nell'anno precedente, risulta generato da una più incisiva gestione dell'attività progettuale svolta nel rispetto del principio di competenza finanziaria.

Tali elementi hanno contribuito all'incremento del valore dell'avanzo rispetto a quanto indicato, per lo stesso, nel precedente esercizio.

Il Relatore riporta di seguito l'andamento avanzo/disavanzo di competenza per gli E.F. 2012/2016:

**Andamento avanzo/disavanzo di competenza - E. F. 2012/2016**

AVANZO/ DISAVANZO	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo I	- 4.244.517,40	- 6.941.593,07	- 6.696.698,95	17.017.695,52	6.935.651,75
Titolo II	- 103.541,54	4.181.781,79	16.323.963,32	170.319,23	- 5.448.209,91
<b>Totale</b>	- 4.348.058,94	- 2.759.811,28	9.627.264,37	17.188.014,75	1.487.441,84

**Gestione Finanziaria 2016**

**Rappresentazione delle Entrate di competenza**

Il bilancio 2016 presenta, come già nei precedenti esercizi finanziari, un'articolazione modulata sia in entrata che in spesa come di seguito indicato:

- ✓ Titolo I – Entrate correnti nelle quali sono ricompresi i Trasferimenti correnti dallo Stato (esclusi i finanziamenti per la ricerca), le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi ed altre entrate.
- ✓ Titolo II – Entrate in conto capitale nelle quali vengono ricompresi i trasferimenti per le attività di ricerca, considerata nel suo complesso, i finanziamenti per interventi ex art. 20 L.67/88 (edilizia) e i finanziamenti per l'acquisizione di apparecchiature e strumentazioni.

- ✓ Titolo IV – Partite di giro comprendenti le entrate (e le spese) che l'Istituto effettua in qualità di sostituto di imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto terzi, nonché le somme somministrate dal cassiere ed ai funzionari delegati. Sono, altresì, ricomprese nell'ambito delle partite di giro anche le entrate (e le spese) relative alla regolarizzazione dei movimenti finanziari Banca d'Italia/Banca delle Marche su cui, per altro, il Ragioniere Generale dello Stato - con nota prot. MEF – RGS 54760 del 24/06/2016 - si è espresso favorevolmente, riconoscendo l'opportunità della loro indicazione nel titolo in parola.

Le previsioni iniziali di competenza, pari ad € 359.734.136,81, tengono conto, altresì, dell'importo iniziale dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2015 pari ad € 48.600.618,23. Le stesse, nel corso dell'esercizio in esame, sono state oggetto di variazioni per un importo complessivo in diminuzione pari ad € 2.002.785,20. Le previsioni definitive risultano, quindi, pari ad € 357.731.351,61 e comprendono l'importo definitivo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015 pari ad € 65.084.503,07 così come di seguito indicato:

	Previsione Iniziale	Variazioni	Previsione Definitiva
Titolo I	117.062.325,19	2.834.488,00	119.896.813,19
Titolo II	37.371.193,39	8.678.841,96	46.050.035,35
Titolo IV	156.700.000,00	- 30.000.000,00	126.700.000,00
Avanzo di Amministrazione	48.600.618,23	16.483.884,84	65.084.503,07
<b>Totale Generale</b>	<b>359.734.136,81</b>	<b>- 2.002.785,20</b>	<b>357.731.351,61</b>

Il Relatore riporta, di seguito, una tabella riassuntiva nella quale vengono indicati gli importi definitivi di previsione e gli importi accertati sui rispettivi titoli.

	Previsione Definitiva (A)	Accertato (B)	Differenza rispetto alle previsioni (A-B)
Entrate titolo I	119.896.813,19	139.169.966,54	19.273.153,35
Entrate titolo II	46.050.035,35	27.422.594,29	-18.627.441,06
<b>Totale</b>	<b>165.946.848,54</b>	<b>166.592.560,83</b>	<b>645.712,29</b>

La differenza rispetto alle previsioni sopra indicata è determinata sul titolo I, in quota parte, dalla maggiore entrata corrispondente al trasferimento dell'importo di € 20 milioni quale ripartizione di quota del Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2015-2016 trasferiti dal CIPE su proposta del Ministro della Salute d'intesa con la Conferenza Stato Regioni alla chiusura di esercizio 2016, sul titolo II, dalla gestione tipica delle attività di ricerca i cui tempi di realizzazione risentono di fenomeni quali il cronoprogramma delle attività di ricerca e i termini di stipula delle convenzioni previste ad inizio esercizio.

Nell'anno 2016 (escluse le partite di giro pari ad € 115.776.776,46) il totale delle entrate accertate è pari ad € 166.592.560,83, di cui sono state riscosse € 147.837.566,83, così come di seguito dettagliato:

<b>Titolo</b>	<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>
<b>Titolo I</b>	139.169.966,54	131.861.735,19
<b>Titolo II</b>	27.422.594,29	15.975.831,64
<b>Totale</b>	166.592.560,83	147.837.566,83

Nell'ambito del Titolo I sono stati, tra l'altro, accertati gli importi di € 20.000.000,00 e di € 11.575.080,00 riferiti, rispettivamente, alla quota del Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2015-2016 sopra menzionato ed al finanziamento della Ricerca corrente, riscossi entrambi nella misura dell'80%. Il restante 20% verrà trasferito a seguito di presentazione di una relazione sull'attività scientifica svolta.

### **Entrate Correnti - Titolo I**

Il Relatore rappresenta di seguito l'andamento delle entrate "correnti" trasferite dallo Stato nel quinquennio 2012-2016, con la rappresentazione delle percentuali di riduzione dello stanziamento in ciascuno degli anni oggetto d'esame.

Andamento dei Trasferimenti dallo Stato - Confronto Esercizi Finanziari 2012 - 2016

CAPITOLO	MINISTERO	Esercizio Finanziario				
		2012	2013	2014	2015	2016
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	16.504.741,00	12.377.000,00	10.517.965,00	8.900.947,00	8.722.928,00
3444	SPESE DI NAT. OBBL. ISS	90.708.290,00	90.718.290,00	90.718.290,00	90.306.820,00	89.658.651,00
4385	FONDO PER FUNZ CSC	613.634,00	513.988,00	463.368,00	533.363,00	518.169,00
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	154.937,00	153.646,00	152.591,00	150.421,00	150.421,00
CNT (MIN ECO)	LEGGE N. 166/09	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
DA CIPE	DELIBERE CIPE	-	-	-	20.000.000,00	20.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>109.981.602,00</b>	<b>105.762.924,00</b>	<b>103.852.214,00</b>	<b>121.891.551,00</b>	<b>121.050.169,00</b>

N.B. Dall'esercizio finanziario 2012, il finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue (cap. 3442) viene ricompreso nel Fondo per il funzionamento dell'ISS (cap. 3443)

Il Relatore rappresenta di seguito il confronto degli importi per anno sopra rappresentato con la relativa percentuale di scostamento:

Trasferimenti da parte dello Stato - Confronto Esercizi Finanziari 2012 - 2016

Esercizio finanziario	Importo trasferimento dallo Stato	% di scostamento rispetto al 2012
2012	109.981.602,00	0,00%
2013	105.762.924,00	-3,84%
2014	103.852.214,00	-5,57%
2015	121.891.551,00	10,83%
2016	121.050.169,00	10,06%

Come sopra già menzionato, nel corso dell'esercizio, nell'ambito delle Entrate correnti sopra indicate, è stato accertato nel titolo I, l'importo di 20 milioni di euro, riscosso per 16 milioni di euro, quale ripartizione di quota del Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2015 - 2016 trasferiti dal CIPE, su proposta del Ministro della Salute d'intesa con la Conferenza Stato Regioni.

Nell'ambito delle entrate correnti relative all'anno 2016 il Relatore rappresenta di seguito il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente per l'importo complessivo di € 98.381.579,00 così come indicato dalla Legge di stabilità (L. n. 208/2015), dalla Legge di bilancio (L. n. 209/2015) e dal successivo decreto del MEF del 28/12/2015, utilizzando lo stanziamento dei capp. 3443 e 3444 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero.

In considerazione del fatto che lo stanziamento del cap. 3443 denominato “Fondo occorrente per il funzionamento dell’ISS”, comprensivo anche del finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue, pari ad € 8.722.928,00, ha subito nel corso degli anni una progressiva riduzione, anche per l’esercizio 2016, in misura conforme con quanto disposto per gli esercizi precedenti, è stata proporzionalmente ripartita la riduzione in parola anche sullo stanziamento dei Centri sopra menzionati.

Si è, così, determinato l’ammontare del finanziamento dei due Centri che risulta, pertanto, rispettivamente pari ad € 1.803.178,51 e € 1.765.093,27 iscritto, rispettivamente, sui capp 206 “Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti” e 238 “Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue”.

La restante quota del capitolo 3443, pari ad € 5.154.656,22 è stata iscritta sullo stanziamento del capitolo 201 del bilancio dell’Ente – “Entrate per il funzionamento dell’ISS”.

Il Relatore rappresenta di seguito lo schema relativo al trasferimento disposto, nel suo complesso, dal Ministero della Salute per il funzionamento dell’Istituto e la relativa assegnazione sui capitoli in entrata del bilancio dell’Ente:

**Trasferimenti da parte dello Stato (cap. 3443 - 3444)**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
CAP. 3443 - Fondo occorrente per il funzionamento dell’ISS	8.722.928,00
CAP. 3444 - Spese di natura obbligatoria per l’ISS	89.658.651,00
<b>TOTALE</b>	<b>98.381.579,00</b>

**Assegnazioni del trasferimento da parte dello Stato (cap. 3443 - 3444) sul bilancio ISS**

	<b>CAP. 3443</b>	<b>CAP. 3444</b>	<b>TOTALE</b>
CAP. 206	1.803.178,51		1.803.178,51
CAP. 238	1.765.093,27		1.765.093,27
CAP. 201	5.154.656,22	89.658.651,00	94.813.307,22
TOT.TRASFER.MIN. SAL.	8.722.928,00	89.658.651,00	98.381.579,00

*Centri Nazionali*

**CNT** - Sullo stanziamento del cap. 206 “Entrate per il funzionamento del CNT e della Consulta tecnica permanente per i trapianti”, è stato iscritto l’importo di € 5.078.338,51.

Tale finanziamento, compreso nello stanziamento del cap. 3443 dello stato di previsione della spesa del Bilancio del Ministero della Sanità, è stato attribuito con delibera n. 1 del CdA del 31 dicembre 2015 (Bilancio di Previsione 2016) ripartendo proporzionalmente anche per il Centro Nazionale Trapianti la contrazione del finanziamento originario.

Nell’ambito dello stanziamento del capitolo 206 risultano compresi, altresì, gli ulteriori importi:

- € 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all’art. 8bis L. n. 166/2010 di conversione del D.L. n. 135/2010;
- € 150.060,00 a seguito dell’istituzione del “Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive” come indicato nell’art. 1, c. 298 della L. 190/2014 (Legge di stabilità);
- € 266.826,00 per la verifica e la sicurezza della rete trapiantologica come previsto dalla legge pluriennale 209/2015 al capitolo 4385/9 del Min. Sal.;
- € 712.800,00 come indicato nella stessa legge pluriennale al capitolo 4385/10, per garantire l’effettuazione degli esami di laboratorio secondo le previste prescrizioni tecniche;
- € 32.625,00 per il coordinamento della rete trapiantologica in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 31 maggio 2016.

\* \* \*

**CNS** – Sullo stanziamento del cap. 238 “Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue”, è stato iscritto l’importo di € 2.393.433,27.

Tale finanziamento, compreso nello stanziamento del cap. 3443 dello stato di previsione della spesa del Bilancio del Ministero della Sanità, è stato attribuito con delibera n. 1 del CdA del 31 dicembre 2015 (Bilancio di Previsione 2016) ripartendo proporzionalmente anche per il Centro Nazionale Sangue la contrazione del finanziamento originario.

Nell’ambito dello stanziamento del capitolo 238 risultano compresi, altresì, gli ulteriori importi:

- € 294.865,50, in conformità con quanto previsto dalla legge pluriennale 209/2015 capitolo del Ministero 4385/7 per la rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica degli effetti indesiderati gravi;

● € 333.474,50 previsto dalla stessa legge pluriennale al capitolo 4385/8 per l'applicazione delle norme e delle specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali. A tali importi si aggiunge la maggiore entrata per € 32.572,59 realizzatasi nel corso dell'esercizio finanziario 2016 che porta ad € 2.426.005,86 l'importo accertato sul predetto capitolo 238.

Degli stanziamenti sopra indicati, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, risultano accertati sui capp. 201, 206 e 238 rispettivamente gli importi di seguito indicati: € 114.813.307,22, € 5.078.338,51 ed € 2.426.005,86.

\* \* \*

**CSC** - Nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro in parola, effettuato sul cap. 4385/6 del proprio stato di previsione della spesa, risulta lo stanziamento per il finanziamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche, previsto ai sensi della L. n. 46 del 6 aprile 2007. Lo stesso, risulta indicato nella legge di stabilità n. 209/2015 per un importo pari ad € 518.169,00 e risulta appostato sul cap. 243 "Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche" del bilancio dell'Ente.

\* \* \*

**Procreazione medicalmente assistita** – Il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per lo svolgimento dell'attività prevista per il funzionamento del Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ai sensi della L. n. 40 del 19 febbraio 2004, effettuato sul cap. 3446 del proprio stato di previsione della spesa, pari ad € 150.421,00, risulta indicato nella legge di stabilità n. 209/2015. Lo stesso risulta appostato sul cap. 220 "Entrate per il registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita...." del bilancio dell'Ente.

\* \* \*

#### **Altre entrate Titolo I**

Nell'ambito delle entrate di parte corrente, è stato rilevato il trasferimento del contributo ricevuto dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca corrente. A partire dall'esercizio 2015, iscritte nel Titolo I. Ciò in ragione della rivalutazione della destinazione d'uso, sul fronte della spesa, delle risorse in parola finalizzate al soddisfacimento degli oneri connessi ad aree di attività istituzionale dell'Ente destinate, pertanto, a spese correnti e obbligatorie. L'importo attribuito per l'anno 2016 è risultato pari ad € 11.575.080,00 accertato per l'importo di € 10.575.080,00 sul cap. 233 "Entrate corrispondenti alla ricerca corrente 1% Fsn" e di € 1.000.000,00 sul capitolo 217 – "Overhead su convenzioni e progetti".

Tra le altre voci di entrata è ricompresa, inoltre, la somma per i "Servizi a pagamento resi a terzi" dall'Istituto, per un accertamento complessivo corrispondente ad € 2.792.806,48 (cap. 210), di cui riscosso l'importo di € 2.415.114,82. Nell'ambito di altri proventi ed entrate diverse, risulta accertata la somma di € 569.304,06, riscossa per € 502.501,69 (cap.215). Tali importi costituiscono una significativa risorsa del bilancio dell'Ente in quanto realizzano una posta attiva non vincolata, quindi, utilizzabile per incrementare ulteriormente il finanziamento statale.

Sono stati, inoltre, accertati gli importi di seguito indicati sui pertinenti capitoli di entrata di parte corrente:

- € 37.834,21 sul cap. 212 - "Proventi derivanti da brevetti per invenzione industriali modelli di utilità e cessioni di Know How";
- € 6.230,25 sul cap. 213 – "Entrate derivanti da restituzione di somme non dovute";
- € 1.791.747,05 sul cap. 217 - "Over head su convenzioni e progetti ";
- € 410.722,90 sul cap. 231 - "Entrate per IVA".

\* \* \*

## **Entrate in conto capitale - Titolo II**

Il titolo II è alimentato dalle risorse derivanti da più fonti quali quelle della UE, del MIUR, del Ministero Affari Esteri e del Ministero della Salute.

Nell'ambito delle entrate di competenza sono stati accertati e riscossi in conto capitale, nell'esercizio finanziario 2016, i seguenti importi:

- € 15.788.354,11 – di cui riscossi € 10.938.974,86 sul cap. 216 a fronte di contributi effettuati da committenti privati e pubblici per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti a compiti istituzionali.
- € 7.080.341,93 - di cui riscossi € 4.525.840,97 sul cap. 230 a fronte di entrate derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività;
- € 3.145.416,94 - di cui riscossi € 511.015,81 sul cap. 202 a fronte di entrate derivanti dalla ricerca finalizzata D. Lgs. 502/92.

Il Relatore evidenziano, inoltre, altri importi accertati in entrata in conto capitale, sui capitoli di seguito indicati:

- € 1.268.481,31 - importo accertato a fronte del finanziamento per interventi ex art. 20, L. 67/88 a carico dello Stato (cap. 218);
- € 140.000,00 - importo accertato a fronte di entrate per l'acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie per lo svolgimento di attività obbligatorie (cap. 244).

#### **Partite di giro - Titolo IV**

Il titolo IV, denominato partite di giro, nell'ambito del quale sono state accertate ed incassate somme pari ad € 115.776.776,46, comprende come precedentemente ricordato le entrate (e le spese) relative alla regolarizzazione dei movimenti finanziari Banca d'Italia/Banca delle Marche.

Nel corso dell'esercizio 2016, con la deliberazione n. 1 del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 31 maggio 2016, è stata approvata la variazione in diminuzione per 30 milioni di euro sullo stanziamento dei capitoli relativi alla regolarizzazione degli incassi e pagamenti IGEP/ABanca delle Marche, sia in entrata che in spesa, allineando le previsioni 2016 con le risultanze degli effettivi valori registrati dalla contabilità. Da rendiconto finanziario emerge la congruità di tale intervento.

**Rappresentazione delle Spese di competenza**

Sul fronte della spesa il bilancio 2016 presenta, come già negli esercizi finanziari precedenti, un'articolazione modulata per titoli come indicato anche per le entrate.

Come già sopra indicato relativamente alle previsioni delle entrate, anche per le spese di competenza, pari ad € 359.734.136,81, sono state effettuate variazioni in diminuzione nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad € 2.002.785,20 assestando le previsioni definitive all'importo pari ad € 357.731.351,61 così come di seguito indicato:

	Previsione Iniziale	Variazioni	Previsione Definitiva
Titolo I	124.321.058,44	27.207.029,49	151.528.087,93
Titolo II	78.713.078,37	790.185,31	79.503.263,68
Titolo IV	156.700.000,00	- 30.000.000,00	126.700.000,00
<b>Totale Generale</b>	<b>359.734.136,81</b>	<b>- 2.002.785,20</b>	<b>357.731.351,61</b>

Nell'anno 2016, escluse le partite di giro pari ad € 115.776.776,46, il totale delle somme impegnate risulta pari ad € 165.105.118,99, il totale delle somme pagate ammonta ad € 151.033.011,43, come di seguito rappresentato:

**Spese - Anno finanziario 2016**

	<i>IMPEGNI</i>	<i>PAGAMENTI</i>
SPESE CORRENTI	<b>132.234.314,79</b>	<b>124.783.368,22</b>
SPESE IN CONTO CAPITALE	<b>32.870.804,20</b>	<b>26.249.643,21</b>
<b>TOTALE</b>	<b>165.105.118,99</b>	<b>151.033.011,43</b>

**Spese correnti – Titolo I**

Nel contesto degli obiettivi di riduzione della spesa pubblica, il Relatore evidenzia come, anche per il 2016 l'Istituto ha predisposto interventi volti all'efficientamento della spesa per acquisti, così come previsto dalla normativa di riferimento adottando misure quali l'accentramento delle attività amministrative in tema di spese per beni e servizi, per ottimizzare la programmazione della spesa con correlata individuazione - mediante accorpamenti - di possibili economie di scala progressiva, la centralizzazione delle procedure di verifica e pagamento delle forniture di beni e servizi.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei Revisori, in fase di verifica del Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2016, ha espresso parere favorevole circa la corrispondenza degli stanziamenti indicati in bilancio con le indicazioni contenute nella normativa di riferimento in merito agli argomenti di seguito indicati:

- spese relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza; acquisto, manutenzione e noleggio autovetture, acquisto di buoni taxi; spese per missioni
- riduzione del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- spese per organismi collegiali ed altri organismi

E' stato, altresì, determinato l'importo da accantonare per il successivo versamento all'entrata del bilancio dello Stato effettuato secondo le modalità previste.

Il Relatore fa presente, altresì che, l'imputazione delle spese sui pertinenti capitoli di bilancio viene effettuata nel rispetto degli stanziamenti di competenza e cassa deliberati e realizzata sul sistema informatico dell'Ente che inibisce sforamenti degli stessi.

Nel corso del 2016 è stato, inoltre, ritenuto necessario istituire apposito stanziamento (quantificato in € 2.000.000,00) destinato alla copertura dei costi relativi al contenzioso giudiziale con il personale dipendente ed al contenzioso amministrativo pendente con l'INAIL (attualmente in via di definizione).

Tale stanziamento è stato così quantificato:

- € 1.000.000,00 quale quota del costo del contenzioso del personale dipendente;
- € 1.000.000,00 accantonamento per contenzioso INAIL

Entrambe le somme sono state iscritte sullo stanziamento dell'art. 188 denominato "Fondo maggiori spese".

Il Relatore rappresenta uno schema riepilogativo delle movimentazioni effettuate sulle dotazioni del capitolo in parola:

Previsione Iniziale	Variazioni	Importo non utilizzato
2.000.000,00	- 1.130.980,00	869.020,00

Tale variazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 14/11/2016, è stata effettuata per consentire nel corso dell'anno il pagamento in esecuzione delle sentenze pronunciate dall'autorità giudiziaria a seguito del contenzioso del lavoro attivato da personale dipendente nei confronti dell'Istituto. Il pagamento a favore del personale ricorrente per l'importo complessivo di € 1.986.532,56, comprensivo delle spese legali, è stato effettuato sui pertinenti capitoli di spesa (capp. 101,103,110 e 180), la cui dotazione è stata integrata con la variazione al bilancio previsionale sopra richiamata.

Il Relatore rappresenta, altresì, che nel corso del 2016 è stato attivato un ulteriore ricorso in appello a seguito di sentenza di Cassazione sfavorevole, per l'inquadramento di carriera, il cui rischio di soccombenza viene valutato come possibile e con passività quantificate in euro 10.000,00 (euro 5.000,00 per ricostruzione ed euro 5.000,00 spese legali).

Per ulteriori ricorsi aventi ad oggetto esclusione da procedure selettive, determinazione della contribuzione previdenziale, inquadramento di carriera dopo il ricalcolo della posizione in graduatoria nonché l'inquadramento di carriera dopo la stabilizzazione avvenuta, viene valutato come "remoto" il rischio di soccombenza.

Per quanto riguarda il contenzioso INAIL il Relatore evidenzia che, in base a intervenute attività con il competente Ministero vigilante (successive alla redazione del bilancio di previsione), allo stato attuale, l'esito del contenzioso è da ritenersi "remoto".

A seguito di quanto sopra rappresentato e delle valutazioni effettuate, nel bilancio civilistico dell'esercizio in esame non è stato effettuato il relativo accantonamento diversamente da quanto effettuato nel precedente esercizio.

Il Relatore rappresenta di seguito l'andamento delle spese correnti, raffrontando gli impegni assunti nel Titolo I, nel corso dell'anno 2016 per il funzionamento, per il personale a tempo indeterminato e determinato, con precedenti esercizi finanziari:

Andamento spese correnti (importo impegnato)- Confronto Esercizi Finanziari 2012 - 2016										
E.F.	Funzionamento	scost. %	Personale T. Indet.	scost. %	Personale T. Det	scost. %	Totale personale	scost. %	Totale titolo I*	scost. %
2012	12.112.540,29	0%	94.818.112,82	0%	6.811.139,99	0%	101.629.252,81	0%	113.741.793,10	0%
2013	10.965.133,23	-9%	93.673.010,75	-1%	6.640.378,86	-3%	100.283.279,94	-1%	111.248.413,17	-2%
2014	8.554.809,51	-29%	94.007.558,27	-1%	6.167.792,22	-9%	100.175.350,49	-1%	108.730.160,00	-4%
2015**	15.946.554,67	32%	93.535.134,08	-1%	6.268.005,42	-8%	99.803.139,50	-2%	115.749.694,17	2%
2016	17.979.590,70	48%	99.668.904,89	5%	6.401.338,67	-6%	106.070.243,56	4%	124.049.834,26	9%

\* Esclusi i centri nazionali

\*\* dal 2015 il cap. 524 è stato trasferito nel Tit. I

L'incremento delle spese di personale registrato per l'esercizio 2016 è dovuto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame delle somme erogate per contenzioso del lavoro attivato da personale dipendente ed all'adeguamento della fascia stipendiale, con decorrenza 2015, per il personale del I-II-III livello (ricercatori e tecnologi).

Nell'ambito delle spese di personale impegnate e non liquidate nel corso del 2016 trovano iscrizione le spese relative al trattamento accessorio del personale di ruolo appartenente ai livelli I – VIII. Tali importi, sono stati rideterminati a seguito delle osservazioni del MEF e della Funzione Pubblica e di tale adeguamento si troverà evidenza nel Bilancio 2017.

### Spese in conto capitale - Titolo II

Nell'ambito delle spese di competenza impegnate in conto capitale, nell'esercizio finanziario 2016, il Relatore segnala gli importi di seguito indicati:

- € 753.392,35, di cui pagati € 532.680,95, per lo svolgimento del progetto oncotecnologico (L. 20 giugno 2003 – n. 141), cap. 501;
- € 3.255.742,35, di cui pagati € 2.711.660,94, per finanziare la ricerca finalizzata 1%, finanziata dal Ministero della Salute, sul cap. 502;
- € 680.178,21 per le spese relative al bando del progetto nazionale AIDS, sul cap. 506;
- € 68.231,61, impegnati, per finanziare la sperimentazione del vaccino anti-HIV, sul cap. 507;

- € 18.752.363,45, di cui pagati € 16.032.233,52, per progetti derivanti da contributi per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti a compiti istituzionali sul cap. 508;
- € 71.885,13, di cui pagati € 21.824,05, per accordi di collaborazione scientifica ITALIA-USA, cap. 512;
- € 7.176.917,79, di cui pagati € 6.650.193,63, a fronte di accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività sul cap. 521;
- € 160.945,73, di cui pagati € 24.556,91, per finanziare progetti per le malattie rare, sul cap. 526;
- € 90.000,00, impegnati, per finanziare progetti di oncologia, sul cap. 527;
- € 22.000,00, impegnati, per finanziare progetti su neoplasie, patologie cardiovascolari..., sul cap. 530;
- € 3.312,14, impegnati, per finanziare ricerca scientifica cellule staminali, sul cap. 531;
- € 156.860,01, di cui pagati € 74.577,13, impegnati per finanziare progetti di cui all'art. 56 L. 289 del 27.12.2002, sul cap. 533;

Sono stati, altresì, impegnati in conto capitale i seguenti importi:

- € 1.268.481,31 impegnati – importo relativo al finanziamento per interventi ex art. 20, L. 67/88 a carico dello Stato, sul cap. 511;
- € 67.108,17 di cui pagati per € 2.358,38 - importo relativo al finanziamento per interventi ex art. 20, L. 67/88 a carico dell'Ente, sul cap. 510;
- € 140.000,00, di cui pagati per € 30,00, importo impegnato per finanziare l'acquisto di apparecchiature/strumentazioni per attività obbligatorie sul cap. 544.

\* \* \*

### **Circularizzazione – Fondi di accantonamento**

Nel corso dell'esercizio di riferimento si sono svolte le diverse fasi di revisione concernenti la circularizzazione sia per le voci dell'attivo che del passivo patrimoniale. Tale procedura, eseguita sul saldo alla chiusura dell'esercizio, è finalizzata ad accertare l'esistenza e la correttezza dei saldi presso terzi, siano essi clienti o fornitori, ottenuta dal confronto del saldo risultante dalle scritture di bilancio dell'Ente con quello risultante dalla documentazione fornita dai soggetti terzi.

Tali operazioni sono propedeutiche, peraltro, alla quantificazione finanziaria dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio da mantenere in bilancio e/o, diversamente, alla loro eventuale cancellazione.

Si è previsto, pertanto, dal punto di vista economico-patrimoniale, l'istituzione di apposito "Fondo per rischio svalutazione crediti" costituito sulla base delle risultanze emerse negli ultimi esercizi finanziari e quantificato per l'importo pari ad € 150.000,00. Nel prossimo assestamento del bilancio di previsione 2017 verrà istituito un apposito fondo di natura finanziaria di pari importo, utilizzando quota parte, disponibile e non vincolata, dell'avanzo 2016.

Per quanto concerne i crediti vantati nei confronti di enti esterni a seguito di stipula di convenzioni per la realizzazione di progetti di ricerca, si rappresenta che gli stessi sono accertati negli esercizi finanziari sulla base sia delle modalità di erogazione del contributo da parte dell'ente finanziatore sia sulla base del crono programma della spesa. Solo la spesa effettivamente realizzata e la sua conseguente rendicontazione all'ente finanziatore, fa sorgere il diritto alla riscossione del contributo e la conseguente iscrizione del credito certo ed esigibile.

Dal punto di vista economico l'utilizzo del principio dei lavori in corso su ordinazione consente di registrare come contropartita passiva dei crediti la quota di acconti e anticipi fino al termine dei lavori. Solo al momento della fatturazione finale, unita alla certezza che il lavoro sarà riconosciuto, si imputeranno i relativi ricavi.

Per quanto sopra rappresentato si ritiene opportuno escludere dalla prossima costituzione del fondo in parola i crediti relativi all'attività convenzionale.

## **IL CONSIGLIO**

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti che approva la suddetta proposta di Rendiconto Generale con verabale n. 257 del 2, 10, 16, 17 e 29 maggio 2017;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;

Udito il Relatore;

Dopo ampia ed approfondita discussione;

All'unanimità

**DELIBERA**

L' approvazione, del Rendiconto Generale dell'Istituto per l'anno finanziario 2016, così composto:

● Gestione finanziaria 2016:

conto consuntivo del bilancio con annessa situazione amministrativa e determinazione dell'avanzo;  
scritture contabili relative agli incassi ed ai pagamenti fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui;  
saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio;  
decreti di accertamento dei residui attivi sia degli esercizi precedenti sia dell'esercizio di competenza;  
decreti di disaccertamento dei residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo d'incasso; decreto di impegno dei residui passivi per i quali sussiste l'obbligo di pagamento; decreti di disimpegno residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento; tabelle di equiparazione SIOPE; indicatore dei termini di pagamento;

● Bilancio di Esercizio 2016:

stato patrimoniale; conto economico; conto economico dell'attività commerciale, nota integrativa;

secondo le modalità rappresentate nelle tabelle e nei documenti allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

